

RASSEGNA STAMPA
del
06/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-11-2012 al 06-11-2012

05-11-2012 Adnkronos Una scossa magnitudo 3.3 è stata avvertita tra le province di Cosenza e Potenza	1
05-11-2012 Asca Terremoto: scossa magnitudo 3.3 tra province Cosenza e Potenza	2
05-11-2012 Basilicanet.it Benedetto: ritorna allarme erosione costa jonico-metapontina	3
06-11-2012 La Citta'di Salerno no alla proposta di estenderla ai condannati in primo grado	4
06-11-2012 La Citta'di Salerno rio sguazzatorio ancora a rischio allarme del sindaco	5
06-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) Straripa il Volturno, allevatori pronti a evacuare il bestiame	6
05-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Fondi EU: quali opportunità per la ProCiv? A Brindisi un dibattito sul tema	7
05-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ancora scosse nel Pollino, l'ultima alle 13.06 con M 3.3	8
06-11-2012 Julie news Nicola Izzo ai pm di Roma: "Non so chi sia il corvo"	9
05-11-2012 Il Punto a Mezzogiorno Ancora scosse di terremoto tra Cosenza e Potenza	11
05-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it Barca con immigrati intercettata al largo e scortata a Reggio: catturati gli scafisti	12
05-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it Pollino, una scossa di intensità 3.3 con epicentro su Monte Sirino	13
05-11-2012 marketpress.info SISMA POLLINO, LE TENDE SARANNO SOSTITUITE DA MODULI ABITATIVI	14
05-11-2012 marketpress.info I LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA: VIA LIBERA AL PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO DEI FONDI DELL'ATER DI MATERA.	15
06-11-2012 marketpress.info IN VIGORE PROVVEDIMENTI IDROGEOLOGICI SU LESINA MARINA	16

Una scossa magnitudo 3.3 è stata avvertita tra le province di Cosenza e Potenza

- Adnkronos Basilicata

Adnkronos

"Una scossa magnitudo 3.3 è stata avvertita tra le province di Cosenza e Potenza"

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

Una scossa magnitudo 3.3 è stata avvertita tra le province di Cosenza e Potenza

ultimo aggiornamento: 05 novembre, ore 15:51

Roma - (Adnkronos) - Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.06

[commenta](#) [0](#) [vota](#) [1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 5 nov. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 e' stata avvertita dalla popolazione tra i comuni di Laino Borgo, Laino Castello e Rotonda, tra le province di Cosenza e Potenza. Lo riferisce la Protezione Civile in una nota.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 13.06.

Terremoto: scossa magnitudo 3.3 tra province Cosenza e Potenza

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa magnitudo 3.3 tra province Cosenza e Potenza"

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: scossa magnitudo 3.3 tra province Cosenza e Potenza

05 Novembre 2012 - 15:18

(ASCA) - Roma, 5 nov - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Laino Borgo, Laino Castello e Rotonda, tra le province di Cosenza e Potenza. Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 13.06 con magnitudo 3.3.

[com-dab/](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Benedetto: ritorna allarme erosione costa jonico-metapontina**Basilicanet.it**

"Benedetto: ritorna allarme erosione costa jonico-metapontina"

Data: **05/11/2012**

Indietro

Benedetto: ritorna allarme erosione costa jonico-metapontina

05/11/2012 16:00 Per il consigliere regionale di IdV "bisogna dare completa attuazione al progetto di stabilizzazione della costa mediante una barriera antierosione soffolta"

ACR "Con le mareggiate degli ultimi giorni lungo la costa jonico-metapontina, specie al lido di Metaponto, è tornato l'allarme erosione della costa che registra una situazione ancora più grave per effetto di smottamenti di terreno che si sono letteralmente "mangiati" tratti di strada". E' quanto afferma il vice presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Nicola Benedetto (IdV), sottolineando "la necessità di interventi immediati da parte della Regione e, soprattutto, adeguati a fronteggiare le situazioni di maggiore dissesto idrogeologico lungo il litorale jonico della provincia di Matera".

"E' passato più di un anno dalla firma di un Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per lo studio e la ricerca di interventi di mitigazione del fenomeno di erosione dell'arco costiero metapontino, firma avvenuta nel luglio 2011, delegando un ruolo importante a Metapontum Agrobios, ma - aggiunge Benedetto - i risultati particolarmente attesi da operatori turistici, in primo luogo i titolari dei lidi, lasciano a desiderare, mentre sono proprio i titolari dei lidi stessi a rilanciare l'Sos alla Regione perché senza spiaggia non si fa turismo balneare. Uno degli interventi urgenti previsti e finanziati con l'Accordo - ricorda Benedetto - riguardava, in particolare, il tratto di Metaponto Lido dove il fenomeno erosivo ha nuovamente mostrato maggiormente la sua incisività e, quindi, il livello di rischio associato continua a presentarsi elevato. Quell'accordo prevedeva interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare, tra gli altri, con la collaborazione tecnico scientifica della Metapontum Agrobios che ha messo a disposizione le consolidate esperienze nel campo della difesa del territorio e le conoscenze nei diversi comparti ambientali quali aria, acqua, suolo. E' anche questa la prova dell'affrettata e sciagurata scelta di 'congelare' Metapontum Agrobios sino a 'sdoppiare' la società in struttura tecnico-scientifica e struttura di servizio all'agricoltura, mettendola praticamente in una condizione di scarsa operatività".

"Non si può più perdere tempo, anzi - continua Benedetto - si deve guadagnare quello perduto per dare attuazione al 'Progetto di stabilizzazione della costa mediante barriera soffolta' definito già da qualche anno per la costa jonica metapontina e attuato solo parzialmente".

Fonte Consiglio Informa

no alla proposta di estenderla ai condannati in primo grado

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

- *Attualita*

No alla proposta di estenderla ai condannati in primo grado
incandidabilita

Governo al rush finale sulla norma, contenuta nel Ddl anticorruzione, per provvedere all'incandidabilità dei condannati in via definitiva. Dopo l'accelerazione dell'esecutivo i partiti hanno deciso di rilanciare. Ma sarà praticamente, impossibile derogare alle indicazioni che le Camere hanno dato al governo stesso. Sembra difficile dunque derogare alla previsione includendovi non solo i condannati in via definitiva ma anche quelli in primo grado, come ieri ha chiesto il Partito democratico. Diverse le ipotesi sul tappeto alle quali stanno lavorando i tecnici e che dovranno avere l'imprimatur politico dei tre ministri coinvolti - Cancellieri, Severino e Patroni Griffi -. Fra queste anche quella di un meccanismo che potrebbe correlare la durata della incandidabilità non alla pena principale ma a quella accessoria. Già oggi ci potrebbe essere un'altra riunione degli uffici legislativi dei tre dicasteri cui seguirà nel fine settimana, una riunione fra i titolari dei Ministeri affinché poi la disciplina venga discussa nel Consiglio dei ministri per essere operativa prima delle prossime elezioni. Impasse, invece, per il decreto legge sui costi della politica: il blitz messo a segno dalla maggioranza, con il sostegno anche della Lega, in commissione alla Camera e che prevede tra l'altro la proroga della sospensione del pagamento delle tasse per i comuni colpiti dal terremoto dell'Emilia lascia il provvedimento senza le adeguate coperture. Il governo, che è pronto a mettere la fiducia già oggi sul testo all'esame dell'Aula della Camera, sta valutando come procedere e si profila anche il rischio di un nuovo passaggio in commissione. Tre i principali capitoli rimasti aperti: l'allungamento al 30 giugno 2013 del regime speciale concesso ai territori terremotati, la possibilità per i Comuni che estinguono i mutui anticipatamente di non pagare le penali nonché lo slittamento per la presentazione delle dichiarazioni Imu. Governo e maggioranza sono a lavoro per cercare di trovare una mediazione e rispondere alle esigenze contabili e politiche allo stesso tempo. Tra le possibili soluzioni non si esclude anche quella di rinviare il nodo della proroga dei pagamenti per le zone terremotate, che rappresenta lo scoglio principale, alla Legge di Stabilità.

\$.m

rio sguazzatorio ancora a rischio allarme del sindaco

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

SAN MARZANO

Rio Sguazzatorio ancora a rischio Allarme del sindaco

SAN MARZANO SUL SARNO «Un'altra pioggia come quella dei giorni scorsi e l'acqua, che fino ad ora ha allagato solo la zona agricola, arriverà fino al centro città». Lo dichiara il sindaco di San Marzano Cosimo Annunziata, invocando un intervento immediato delle autorità preposte affinché siano svolti i lavori d'urgenza sul rio Sguazzatorio, completamente pieno di detriti al punto che ormai l'acqua non vi passa più. L'enorme tappo si è formato in corrispondenza della zona agricola nota come Ciampa di cavallo, al confine tra San Marzano, Scafati ed Orta Loreto. L'acqua, che non ha potuto defluire durante le forti piogge dei giorni scorsi, ha allagato campi ed anche abitazioni. E il rischio di nuove piogge fa temere il peggio. In una lettera, indirizzata all'assessore regionale Cosenza, il sindaco ha richiesto interventi urgenti alle autorità preposte: Arcadis, Genio Civile, Autorità di bacino, Protezione civile e Consorzio di bonifica. È necessario pulire il letto dello Sguazzatorio per eliminare il tappo che impedisce alle acque di scorrere. «Abbiamo anche individuato un terreno, vicino al rio, in cui depositare momentaneamente i detriti», ha spiegato Annunziata. Ma nessuno tra le autorità competenti pare intenzionato ad assumersi l'onere dei lavori. Intanto, per il 13 novembre è previsto un tavolo tecnico, ma il timore dell'amministrazione è che prima di quella data nuove ondate di pioggia possano causare ulteriori danni.

Mariangela Palmieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Straripa il Volturno, allevatori pronti a evacuare il bestiame**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **06/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Caserta data: 06/11/2012 - pag: 6

Straripa il Volturno, allevatori pronti a evacuare il bestiame

VAIRANO PATENORA Il fiume Volturno sorvegliato speciale. Le campagne che circondano il paese sono allagate, le strade interrotte. Altri punti potrebbero cedere e altre fette di territorio potrebbero finire sott'acqua. La strada provinciale che collega l'Alto Casertano con il Matese e il basso Molise è stata interrotta ieri mattina. Il fiume è gonfio per le abbondanti precipitazioni che da alcuni giorni cadono su tutta la regione e sul vicino Molise dove il corso d'acqua nasce. Se nelle prossime ore le precipitazioni non cesseranno altre zone potrebbero finire sotto l'acqua. Infatti, il Volturno già ieri sera lambiva gli argini in località Quattro Venti. Pochi i pericoli per i centri abitati dell'area che, per fortuna sono quasi tutti situati in zone più alte. Numerose, invece, le aziende agricole in pericolo. Come negli anni scorsi diverse strutture produttive, quasi tutte specializzate nell'allevamento bufalino, potrebbero essere costrette ad evacuare il bestiame. Il comando provinciale del Corpo forestale dello Stato ha allertato i propri uomini impegnati in un monitoraggio costante delle aree a rischio lungo le sponde del Volturno. Da diversi giorni il corso d'acqua fa paura e tiene in allerta la protezione civile e i nuclei di volontari che collaborano con essa. La polizia stradale, i carabinieri e i vigili urbani dei paesi interessanti sono allertati costantemente. L'eccezionale ondata di piogge ha favorito l'esonazione del fiume in diversi punti: dal «ponte Reale» ai confini con il Molise fino a Capua, quindi in tutta la valle del medio Volturno, l'allerta è massima. Stessa situazione alla foce del fiume. La piana di Vairano e quella di Ailano, un vasta fascia fra Pietravairano e Alife e la zona a valle di Piana di Monteverna sono i punti dove solitamente il fiume allaga le campagne circostanti mettendo in seria difficoltà diverse aziende agricole che contano migliaia di capi. Per fortuna si tratta di zone scarsamente popolate e per questo i rischi e i danni si limitano alle colture e alle cose. Il persistere delle cattive condizioni meteorologiche e le copiose piogge hanno fatto gonfiare il Volturno, uno dei più grande fiume d'Italia, che ha rotto gli argini in più punti. La città lungo il Volturno che corre più rischi di tutte è quella di Capua già inondata nel 2005 e precedentemente nel lontano 1965. Prezioso, finora, il lavoro di contenimento attuato dalle dighe di Capriati al Volturno, Ailano e quella di Ponte Annibale, quest'ultima alla periferia di Sant'Angelo in Formis, frazione capuana. Preoccupazione anche a Triflisco, frazione di Bellona, che nel 2010 ha subito una pesante inondazione. Sarebbe l'ennesimo danno per l'economia della zona basata quasi esclusivamente sul turismo. Giancarlo Izzo

Fondi EU: quali opportunità per la ProCiv? A Brindisi un dibattito sul tema

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Fondi EU: quali opportunità per la ProCiv? A Brindisi un dibattito sul tema"

Data: **05/11/2012**

Indietro

Fondi EU: quali opportunità per la ProCiv? A Brindisi un dibattito sul tema

Venerdì prossimo a Brindisi confronto fra istituzioni, volontariato e cittadinanza sulle opportunità che i fondi comunitari offrono al settore della protezione civile

Lunedì 5 Novembre 2012 - Dal territorio -

Si terrà venerdì 9 novembre alle ore 17,30 presso il salone di Rappresentanza della Provincia di Brindisi, l'incontro-dibattito sul tema: "Fondi comunitari e rafforzamento delle strutture di Protezione Civile - Quali opportunità per i Comuni e le organizzazioni di volontariato?"

L'incontro, aperto ai cittadini, sarà presentato da Giannicola D'Amico, presidente del C.V.P.C. Coordinamento Volontari Protezione Civile di Brindisi, e vedrà la partecipazione di Luca Limongelli, Dirigente Servizio ProCiv Puglia, Gianluca Formisano, Dirigente Servizio Risorse Naturali, Raffaele Celeste, Resp. Sala Operativa ProCiv Regione Puglia e del responsabile delle telecomunicazioni per la Protezione civile Lello Cafaro. Ai vari interventi seguirà poi un dibattito a cui parteciperanno rappresentanti dei comuni del brindisino: al termine le conclusioni saranno affidate a Fabio Amati, Assessore regionale Protezione Civile.

red/pc

Ancora scosse nel Pollino, l'ultima alle 13.06 con M 3.3

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, II

"Ancora scosse nel Pollino, l'ultima alle 13.06 con M 3.3"

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

Ancora scosse nel Pollino, l'ultima alle 13.06 con M 3.3

Lo sciame sismico nel Pollino, e nel vicino Monte Alpi-Sirino, non si arresta. Dalla mezzanotte di oggi sono state registrate 4 scosse di terremoto, la più forte di magnitudo 3.3

Lunedì 5 Novembre 2012 - Dal territorio -

Le scosse sismiche continuano ad essere registrate nell'area del Pollino tra la Calabria e la Basilicata.

L'ultimo terremoto è avvenuto oggi alle 13.06 nel distretto sismico Monte Alpi-Sirino, limitrofo al distretto del Pollino. I comuni più prossimi all'epicentro sono sempre Mormanno, Rotonda, Laino Castello, Laino Borgo, Viggianello, Castelluccio superiore e Castelluccio inferiore, tra le province di Cosenza e Potenza.

La magnitudo del sisma era di 3.3 gradi Richter, ad una profondità di 8.7 km sotto la crosta terrestre.

Prima di questo evento sismico nella giornata di oggi i sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia avevano registrato altre tre scosse di terremoto: la prima all'1.46 di notte con magnitudo 2.2 nel distretto sismico del Pollino, la seconda alle 2.52 di notte con magnitudo 2.8 sempre nel distretto sismico del Pollino e la terza, anch'essa nel medesimo distretto sismico, alle 10.15 di questa mattina con magnitudo 2.2.

I Comuni maggiormente interessati dalle scosse rimangono Mormanno, Rotonda, Laino Castello e Laino Borgo.

Redazione/sm

Nicola Izzo ai pm di Roma: "Non so chi sia il corvo"**Julie news**

"Nicola Izzo ai pm di Roma: "Non so chi sia il corvo""

Data: **06/11/2012**

Indietro

Nicola Izzo ai pm di Roma: "Non so chi sia il corvo"

05/11/2012, 22:15

ROMA - Sono state respinte dal ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, le dimissioni di Nicola Izzo, vicecapo vicario della polizia che aveva manifestato il proposito di allontanarsi dal proprio incarico dopo la denuncia contenuta in un esposto anonimo.

La Cancellieri ha così motivato la decisione: "Respingo le dimissioni presentate dal vice capo di Polizia Nicola Izzo, perché credo che una persona non possa essere giudicata sulla base di un esposto anonimo sul quale non abbiamo ancora riscontri".

Secondo il rapporto, Izzo viene indicato come il responsabile dell'attività illecita nell'affidamento degli appalti del Viminale per attrezzature elettroniche.

Oggetto della denuncia anonima sono le modalità per gli appalti per i software per le centrali operative in tutta Italia, quelli per i sistemi di videosorveglianza e per la gestione del numero unico europeo della sicurezza, il 112.

Secondo le indiscrezioni di alcune fonti, le dimissioni di Izzo sarebbero state comunicate tramite una mail, inviata questa mattina sia al ministro e al capo della polizia Antonio Manganelli. Il capo della polizia ha chiarito: "Ho sempre detto che noi della Polizia dobbiamo smarcarci da questioni che abbiano a che fare con soldi. Non ci dobbiamo proprio mettere in mezzo anche solo per evitare che la nostra immagine possa essere danneggiata da possibili commenti negativi".

La posizione del ministro dell'Interno è chiara: "Non si condanna un uomo per un esposto anonimo o per delle parole. Ci stiamo guardando dentro: fin dall'inizio abbiamo preso molto seriamente la vicenda. Il Viminale è, e deve essere, una casa di vetro, un punto di riferimento per tutti. E non accetteremo mai che non sia così".

AGGIORNAMENTO DELLE ORE 22:15 DI EMANUELE DE LUCIA

Nicola Izzo è stato sentito oggi dai pm di Roma come testimone. Ha detto di non sapere chi sia il 'corvo', l'anonimo autore della lettera che lo chiama in causa a proposito della gestione degli appalti, laddove chiama Izzo 'il puparo', descrivendolo come una figura chiave nella vicenda. Nel corso dell'audizione davanti al procuratore Giuseppe Pignatone, il vice capo della polizia si è detto estraneo a qualsiasi illecito. Nei prossimi giorni, i magistrati ascolteranno anche l'ex direttore dell'ufficio logistico del Dipartimento, Giuseppe Maddalena, anche lui chiamato in causa dal 'corvo'.

Il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri ha respinto le dimissioni del vice capo della polizia Izzo, ma è difficile "fugare ogni dubbio" nato in seno alle dichiarazioni del 'corvo', che ha parlato di illeciti appalti sulle apparecchiature del Viminale. Si fanno più concrete le ipotesi sulla successione alla guida della polizia, anche se l'intenzione del governo tecnico era quella di lasciare al prossimo esecutivo il compito di pianificare un eventuale cambio del capo della polizia, in carica dal 2007. Tra i nomi che circolano, c'è quello del prefetto Pasquale Piscitelli, attualmente al Dis, Giuseppe Procaccini o Alessandro Pansa e del capo della Protezione civile Franco Gabrielli, oltre che dell'ex questore di Milano Alessandro Marangoni. Nelle parole di Izzo, contenute nell'e-mail inviata al Ministro dell'Interno, si percepisce la tensione che si respira: "Vado via perché, per poterla difendere, è necessario che sulla polizia e sui suoi vertici non ci siano ombre".

Nicola Izzo ai pm di Roma: "Non so chi sia il corvo"

Il ministro Cancellieri ha respinto le dimissioni di Izzo, ma ha ammonito: "Ci stiamo guardando dentro e fin dall'inizio abbiamo preso molto seriamente la vicenda. Lavoreremo al massimo affinché venga fugato ogni dubbio e al termine di tutto questo vedremo. Ma siamo determinati a non avere alcuna ombra sul Viminale, che è una casa di vetro, un punto di riferimento per i cittadini e non accetteremo mai che non sia così. La trasparenza è fondamentale negli uffici pubblici".

Ancora scosse di terremoto tra Cosenza e Potenza

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Ancora scosse di terremoto tra Cosenza e Potenza"

Data: **06/11/2012**

Indietro

Ancora scosse di terremoto tra Cosenza e Potenza

Posted By redazione On 5 novembre 2012 @ 15:41 In Cosenza | No Comments

Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione tra i comuni di Laino Borgo, Laino Castello e Rotonda, tra le province di Cosenza e Potenza.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 13.06 con magnitudo 3.3.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/11/05/ancora-scosse-di-terremoto-tra-cosenza-e-potenza/>

Barca con immigrati intercettata al largo e scortata a Reggio: catturati gli scafisti

- immigrati, reggio calabria, barca, afghani, curdi, pachistani - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Barca con immigrati intercettata al largo e scortata a Reggio: catturati gli scafisti"

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

Le rotte della speranza

Barca con immigrati intercettata al largo
e scortata a Reggio: catturati gli scafisti

La guardia di finanza ha individuato il natante in mare, all'altezza della costa di Melito Porto Salvo: sono intervenute due motovedette per guidare l'imbarcazione nel porto e soccorrere le persone a bordo: sono circa 170 tra le quali diverse donne e bambini. A condurli erano almeno in 5: arrestati

REGGIO CALABRIA - La Guardia di Finanza ha intercettato una imbarcazione con a bordo circa 170 migranti. E' accaduto a largo della costa di Melito Porto Salvo, nel Reggino, quando intorno alle ore 23 due unità navali della Guardia di Finanza hanno "agganciato" un motopeschereccio sul quale viaggiavano un gran numero di immigrati. Le unità delle Fiamme Gialle hanno scortato l'imbarcazione fino al porto di Reggio Calabria, dove nel frattempo è stato allestito un piano per accogliere i profughi.

Al porto hanno lavorato in sinergia la stessa Guardia di Finanza, la Capitaneria di Porto, i Carabinieri e la Polizia di Stato, oltre ai volontari della croce rossa e della protezione civile, che hanno predisposto il cordone di sicurezza per accogliere i migranti ed, eventualmente, soccorrere i feriti. Fortunatamente gli extracomunitari - afghani, pakistani, curdi - erano in buone condizioni di salute. Tra loro 34 bambini e 27 donne. I migranti sono stati trasportati alla struttura sportiva dello «Scatolone», accanto allo stadio di Reggio Calabria, dove sono stati rifocillati. La Guardia di Finanza avrebbe già individuato, tra i migranti, gli scafisti, almeno cinque persone, che sarebbero già state trattate in arresto.

05 novembre 2012 08:20

Pollino, una scossa di intensità 3.3 con epicentro su Monte Sirino

- terremoto, monte sirino, pollino - Il Quotidiano

Quotidiano Calabria.it, Il

"Pollino, una scossa di intensità 3.3 con epicentro su Monte Sirino"

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti

Pollino, una scossa di intensità 3.3
con epicentro su Monte Sirino

Il fenomeno sismico si è verificato alle 13.06 e ha riguardato gli stessi comuni coinvolti nella notte di paura del 26 ottobre, quando la magnitudo registrata era stata di livello 5

La zona di Monte Sirino

ANCHE in una zona in cui le scosse di terremoto sono ormai argomento quotidiano, un'ascarica di magnitudo 3.3 fa sobbalzare più del solito la gente e fa ritornare attuale la tensione. Erano le 13.06 quando la terra ha tremato più del solito sul Pollino. L'epicentro, stavolta, è stato nella zona di Monte Sirino, ma ha riguardato da vicino sempre i comuni sconvolti dalla scossa di magnitudo 5 registrata il 26 ottobre: da Mormanno a Laino Borgo, da Laino Castello alla sponda lucana, con Viggianello, Rotonda e Castelluccio inferiore.

Anche nella notte si erano registrate quattro scosse e una quinta è arrivata in mattinata. Tutte avevano magnitudo inferiore a 2.7.

05 novembre 2012 13:56

SISMA POLLINO, LE TENDE SARANNO SOSTITUITE DA MODULI ABITATIVI
I

| marketpress notizie

marketpress.info

"SISMA POLLINO, LE TENDE SARANNO SOSTITUITE DA MODULI ABITATIVI"

Data: **05/11/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 05 Novembre 2012

SISMA POLLINO, LE TENDE SARANNO SOSTITUITE DA MODULI ABITATIVI

Potenza, 5 novembre 2012 - Tre moduli abitativi prefabbricati sostituiranno le dieci tende che ospitano gli sfollati di Rotonda da venerdì scorso, dopo la scossa di terremoto di magnitudo 5.0 che ha interessato il massiccio del Pollino. E' quanto deciso il 30 ottobre nel corso della riunione tra funzionari della Protezione civile regionale, rappresentanti amministrativi e tecnici del Comune di Rotonda. L'installazione di strutture abitative più solide e resistenti, si è resa necessaria a causa delle cattive condizioni meteorologiche che da ieri stanno interessando la zona colpita dal sisma. Oltre alle case prefabbricate saranno montati anche diversi bagni chimici. I moduli abitativi ospiteranno in totale 24 persone. Il numero degli sfollati si è ridotto in quanto chi aveva deciso di abbandonare la casa per paura di nuove scosse, è rientrato nella propria abitazione così ad usufruire delle strutture abitative della Protezione civile sarà chi effettivamente ha l'abitazione giudicata inagibile. Continuano intanto i sopralluoghi dei tecnici della Protezione civile per le verifiche statiche degli edifici sia pubblici che privati.

I LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA: VIA LIBERA AL PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO DEI FONDI DELL'ATER DI MATERA.

| marketpress notizie

marketpress.info

"I LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA: VIA LIBERA AL PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO DEI FONDI DELL'ATER DI MATERA."

Data: **05/11/2012**

Indietro

Lunedì 05 Novembre 2012

I LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA BASILICATA: VIA LIBERA AL PROGRAMMA DI REINVESTIMENTO DEI FONDI DELL'ATER DI MATERA.

Potenza, 5 novembre 2012 - Il Consiglio regionale ha approvato il 30 ottobre a maggioranza (con 15 voti favorevoli di Pd, Idv, Gruppo Misto, Udc, Sel, Pu e Psi ed 8 voti contrari di Pdl, Mpa e Ial) una delibera della Giunta relativa al programma di reinvestimento per l'anno 2012 dei proventi (1 milione di euro) derivanti dalla vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica incamerati dall'Ater di Matera al 31/12/2010. Le risorse saranno destinate ai lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'eliminazione dell'amianto (150mila euro), alla manutenzione straordinaria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica in condomini misti (250mila euro) e ai lavori per la messa in sicurezza di fabbricati (600mila euro). Sempre a maggioranza (con 14 voti favorevoli di Pd, Idv, Gruppo Misto, Udc, Mpa, Ial, e Psi e 8 voti contrari del Pdl) l'Assemblea ha approvato un provvedimento, predisposto dal competente ufficio del Consiglio regionale, che riguarda la cancellazione di alcune associazioni dall'Albo regionale delle Federazioni e delle Associazioni dei lucani all'estero. A seguito di queste cancellazioni risultano attive ad oggi 15 Federazioni e 132 Associazioni di lucani che operano in diverse Regioni italiane ed in 19 Paesi del Mondo. L'assemblea ha inoltre deciso a maggioranza, con 23 voti favorevoli di Pd, Idv, Pdl, Gruppo Misto, Udc, Sel, Pu e 3 voti contrari di Mpa, Ial e Psi) di prorogare l'attività della Commissione d'inchiesta Fenice fino al 31 gennaio 2013. L'organismo ha già concluso le audizioni ed i lavori istruttori, e, dopo la consegna da parte del Cnr di una relazione tecnica, si riunirà – come ha spiegato in aula il presidente Nicola Pagliuca (Pdl) - solo per la redazione e la votazione del documento finale. E' stata inoltre iscritta all'ordine del giorno (e sarà discussa in una delle prossime sedute) una mozione, proposta da Mariano Pici (Pdl) e firmata dagli altri consiglieri del popolo della Libertà, con la quale si impegna il governo regionale “ad intraprendere ogni opportuna e necessaria iniziativa per alleviare le sofferenze ed i disagi delle popolazioni colpite dal sisma ed avviare un confronto con il governo nazionale e con il Dipartimento di Protezione civile affinché sia considerata l'opportunità di dichiarare lo stato di emergenza e per garantire misure di intervento e di sostegno alle popolazioni e agli enti locali interessati”. Con la mozione si chiede inoltre di “prevedere la redazione di un piano di previsione e prevenzione della vulnerabilità sismica del patrimonio pubblico e privato dell'intera area e la realizzazione di un conseguente piano straordinario di interventi strutturali per la riduzione del rischio e la messa in sicurezza degli immobili a salvaguardia dell'incolumità pubblica”. A riguardo il vicepresidente della Giunta Mancusi (assente il presidente De Filippo, impegnato a Roma nella riunione della Conferenza dei presidenti) ha detto che il governo regionale a breve riferirà in Aula sulle iniziative messe in atto per fronteggiare l'emergenza nell'area del Pollino. La Conferenza dei capigruppo ha deciso infine di rinviare ad una successiva riunione del Consiglio regionale l'esame della una pdl di iniziativa dei capigruppo di tutte le forze politiche, che propone di modificare la legge regionale n. 42/1993 sulle “Norme in materia di modificazione territoriale, fusione ed istituzione di nuovi Comuni”.

IN VIGORE PROVVEDIMENTI IDROGEOLOGICI SU LESINA MARINA

| marketpress notizie

marketpress.info

"IN VIGORE PROVVEDIMENTI IDROGEOLOGICI SU LESINA MARINA"

Data: **06/11/2012**

[Indietro](#)

Martedì 06 Novembre 2012

IN VIGORE PROVVEDIMENTI IDROGEOLOGICI SU LESINA MARINA

Bari, 6 novembre 2012 - "È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la delibera Cipe adottata il 3 agosto scorso, rendendo quindi disponibile la somma di € 16.076.869,35 per l'emergenza idrogeologica di Lesina Marina." Lo comunica l'Assessore regionale alle Opere Pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, anche in qualità di Commissario per l'emergenza di Lesina Marina. "Risulta utile ricordare - dice Amati - che la pubblicazione della delibera Cipe del 3 agosto, rende inoltre disponibili ulteriori 121.200.000 € per il servizio idrico integrato (in particolare, fognatura e depurazione) e 10.000.000 € per gli interventi necessari a fronteggiare i danni degli eventi sismici del 31.10.2002 in Provincia di Foggia. Circa i finanziamenti nel servizio idrico integrato, i cui interventi erano già previsti nel Piano d'Ambito 2010/2018, la delibera Cipe prevede opere da realizzare da Acquedotto Pugliese nei seguenti comuni: Taranto (€ 5.600.000), Bari (€ 35.000.000), Brindisi (€ 5.500.000), Fasano (€ 9.000.000), Ostuni (€ 15.200.000), Altamura (€ 4.300.000), Andria (€ 5.000.000), Monopoli (€ 5.700.000), Lucera (€ 2.600.000), Manfredonia (€ 3.300.000), Mesagne (€ 4.200.000), San Pietro Vernotico (€ 5.900.000), Oria (€ 1.500.000), Monte Sant'angelo (€ 1.500.000), Ceglie Messapica (€ 3.500.000), Mottola (€ 3.400.000), Faggiano (€ 1.800.000), Uggiano la Chiesa (€ 8.200.000). Tutte le somme rese disponibili dal Cipe e su proposta del Governo regionale, rientrano nelle risorse regionali residue del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 e dovranno essere oggetto di impegno di spesa entro il 31 dicembre 2013, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti (per esempio, stipula del contratto con l'appaltatore), pena la revoca dei finanziamenti." Commentando la notizia della pubblicazione della delibera, l'Assessore Amati esprime "soddisfazione per l'importante adempimento formale, perché ciò che conta per i Cittadini non è tanto l'approvazione di una programmazione di spesa, quanto la disponibilità concreta di spendere le risorse programmate. In questa riflessione rientra prepotente la questione del dissesto di Lesina Marina, perché nella prospettiva dei Cittadini che si ritrovano con l'inagibilità delle abitazioni o delle attività commerciali, ciò che conta maggiormente è la capacità degli amministratori pubblici di spendere le risorse programmate con opere che siano funzionali a riportare a normalità la vita di quella comunità; la pubblicazione della delibera riporta a questa missione l'attività che il Commissariato per l'emergenza intende realizzare nel più breve tempo possibile. Lo stesso ragionamento vale, ovviamente, per gli interventi necessari a fronteggiare i danni del terremoto del 2002 in provincia di Foggia. Ringrazio per questo importante risultato tutti i colleghi consiglieri regionali di maggioranza e di opposizione, che sulle vicende tormentate di Lesina Marina e del terremoto 2002 non hanno mai fatto mancare il sostegno, la comprensione e soprattutto la buona volontà di spiegare a tutti quanto difficile e complessa sia la missione che da oggi, concretamente, ci avviamo a realizzare. Ho ragione di ritenere che anche nelle fasi che si aprono non mancherà la solita e generosa collaborazione."